



La proposta

*Il centrosinistra e il centrodestra bolognesi promuovano **entrambi, con le stesse regole essenziali, elezioni primarie aperte per la selezione dei loro candidati Sindaco alle prossime elezioni amministrative.***

Le “regole d’oro che seguono sono ispirate:

- dal desiderio di reagire costruttivamente alla crisi della politica: si sottrarrebbe sì ai dirigenti di partito la selezione dei candidati Sindaco, ma aumentando le possibilità di partecipazione e iniziativa politica in **tutte le aree** politiche e nel loro ambito (o ai loro margini) **per tutte le persone**, per gli impegnati e per i disimpegnati, per gli iscritti o simpatizzanti identificati e per i cittadini semplicemente autonomi ed anche per quelli indipendenti, sia che si tratti di esprimere la propria preferenza col voto sia che si tratti di proporre la propria persona alla selezione dell’unico candidato Sindaco di ciascuna area politica;
- dalla convinzione che, in tale selezione, la gara e l’emulazione tra candidati e lo stesso voto dei cittadini debbano essere qualificati dalla più ampia circolazione possibile delle informazioni e delle idee (a partire dal patrimonio di analisi e proposte dei singoli partiti ed associazioni che promuovono le primarie);
- dalla ragionevole previsione che le elezioni primarie saranno tanto più vivaci e partecipate quanto più si possa sprigionare l’iniziativa delle singole persone (almeno alle prime battute tanti candidati, anche non noti). Le elezioni primarie sarebbero peraltro anche efficaci se l’iniziativa personale evolvesse nella convergenza e nell’aggregazione tra candidati ed elettori per un risultato finale sufficientemente univoco (un candidato riconosciuto per schieramento). Circostanze che fanno propendere per elezioni primarie che non si svolgano in un *solo* giorno, di fronte a *tutta la città*, ma in *più turni* che in un crescendo di interesse interessino uno dopo l’altro i 9 Quartieri del Comune di Bologna (il cittadino vota una volta sola nel suo Quartiere di residenza, i candidati si presentano al voto nel turno e nel Quartiere che ritengono convenienti). Poi però il singolo candidato (che si renda conto di non riuscire a “sfondare”) può ritirarsi a favore di un altro candidato, trasferendogli i propri voti.

DODICI REGOLE D'ORO

PER PRIMARIE VIRTUOSE

A BOLOGNA

- 1) I Partiti delle aree politiche prevalenti in città (ma anche le associazioni che desiderino aderire all'una o altra per autonoma decisione) elaborano il **documento programmatico di orientamento** e costituiscono il **Comitato organizzatore** delle primarie dell'area. Inoltre un Comitato di Garanzia provvederà, tra l'altro, a garantire il rispetto delle regole per il contenimento delle spese dei candidati e della par condicio tra i candidati stessi.
- 2) Votano alle elezioni primarie **tutti i residenti** nel Comune di Bologna che alla data delle primarie abbiano compiuto il **sedicesimo anno di età**. La partecipazione al voto comporta il versamento di **due Euro**. Opzionale: vota chi, inoltre, accetta di essere iscritto nell'Albo degli elettori dell'area;
- 3) Sono **candidabili alle elezioni primarie gli stessi** soggetti di cui al punto precedente, che abbiano sottoscritto il citato **documento programmatico** di area e esibiscano il prescritto numero di presentatori.
Ciascun partito od associazione si impegna a sterilizzare le norme interne che, ponendo speciali barriere alla candidabilità per i propri iscritti, li ponga di fatto in una condizione di discriminazione rispetto agli elettori non iscritti.
- 4) I **segretari** (o coordinatori o presidenti) e i componenti degli esecutivi dei partiti e delle associazioni che promuovono le primarie presentano la propria candidatura a Sindaco e contestualmente le **dimissioni** irrevocabili dalla carica di partito o di associazione.
- 5) Le elezioni primarie si svolgono di Domenica **in turni successivi**, a distanza di una settimana l'uno dall'altro (*), interessando volta a volta i residenti di ciascuno dei **nove Quartieri del Comune di Bologna (**)**. L'ordine temporale tra i Quartieri viene determinato con sorteggio.
- 6) Nelle settimane intercorrenti tra i primi turni di votazione, il Comitato organizzatore e i partiti/associazioni che promuovono le primarie indicano almeno tre **istruttorie pubbliche** su altrettante problematiche di grande attualità cittadina, curando una capillare circolazione delle relative informazioni, dossier di documentazione, ecc. Partecipano in posizione rilevante a dette istruttorie i candidati. Nelle settimane intercorrenti tra gli altri turni di votazione vengono organizzati confronti pubblici tra i candidati. I candidati all'atto di presentazione della candidatura si impegnano a partecipare a tutti i confronti programmati.

- 7) Per tutta la durata delle elezioni primarie non sono consentiti interventi o interviste di dirigenti dei partiti di sostegno dell'uno o dell'altro candidato.
- 8) Avanzando la propria candidatura nei singoli Quartieri via via chiamati al voto, i candidati alle primarie depositano l'elenco dei propri presentatori, in ragione di 50 persone in ogni Quartiere. I presentatori debbono risiedere nel Quartiere. Ogni presentatore potrà sottoscrivere una e una sola candidatura.
- 9) Al termine di ogni votazione nei diversi Quartieri della città, verranno resi noti il numero dei votanti e i voti riportati dai singoli candidati in ciascun Quartiere.. Turno dopo turno verrà reso noto lo stesso totale provvisorio delle preferenze ottenute da ciascun candidato in tutti i Quartieri della città in cui si sono già svolte le votazioni.
- 10) In ogni momento un candidato può ritirare la propria candidatura a favore di un altro candidato, trasferendo a quest'ultimo i voti complessivamente a lui al momento riferibili, sia quelli direttamente attribuiti dall'esito delle votazioni, sia quelli acquisiti per effetto di uno o più precedenti ritiri di altri candidati in suo favore.
- 11) Al termine dei turni di votazione, risulta eletto candidato Sindaco dell'area politica il candidato che abbia riportato la maggioranza dei voti validi dell'intero Comune, a condizione di avere comunque superato la soglia del 40%.
- 12) Nel caso che nessun candidato abbia superata la soglia come sopra, nella Domenica successiva all'ultimo turno di votazione si procede a un nuovo turno in cui voteranno tutti i residenti di Bologna, con ballottaggio tra i due candidati più votati.

(*) Ipotesi turni (nove)

1°: 10 ottobre; 2°: 17 ottobre; 3°: 24 ottobre; 4°: 31 ottobre; 5°: 7 novembre; 6°: 14 novembre; 7°: 21 novembre; 8°: 28 novembre; 9°: 5 dicembre. Eventuale ballottaggio: 12 dicembre.

(**) Quartieri di Bologna:

1. Borgo Panigale
2. Navile
3. Porto
4. Reno
5. San Donato
6. Santo Stefano
7. San Vitale
8. Saragozza
9. Savena